

CURRICULUM VITAE
DI
GIORGIO BALZONI

Nato a Marino, il 26 Giugno 1950

Residente in:

████████████████████
████████████████

Indirizzo mail:

██

È l'autore del libro "Aldo Moro il professore" da cui è stato tratto il docufilm trasmesso da Raiuno l'8 maggio 2018 per ricordare i 40 anni dalla morte dello statista.

Ha lasciato la Rai nel 2014 con l'incarico di vicedirettore del Tg1.

Dal 2010 al 2013 è consigliere nazionale dell'Ordine dei giornalisti.

Negli ultimi due anni della professione ha seguito l'attività dei presidenti del consiglio dei ministri.

Nel marzo 2002 viene incaricato di seguire l'attività dei presidenti del Senato e della Camera dei deputati.

Nel marzo 2000 viene nominato vicedirettore del Tg1 con l'incarico di tornare a guidare la redazione politica.

Nel giugno 1999 viene incaricato di seguire l'attività del Presidente della Repubblica.

Nel febbraio 1997 viene nominato caporedattore del servizio politico del Tg1.

Nel gennaio 1993 viene eletto segretario del sindacato nazionale dei giornalisti della Rai (USIGRAI) incarico che lascia nel novembre del 1996. Quattro anni di intensa attività tutta mirata a difendere e rilanciare il concetto di Rai intesa strettamente come servizio pubblico, come istituto di garanzia informativa per i cittadini.

Sono stati gli anni in cui – per la prima volta – tutti i giornalisti della Rai sono stati tenuti a presentare il proprio curriculum alla Direzione Risorse Umane e ciò con lo scopo dichiarato di rendere più trasparenti i percorsi di carriera; sono stati introdotti per la prima volta concorsi pubblici per l'assunzione di giornalisti; è stata redatta la Carta dei diritti e dei doveri della Rai con un'attenzione particolare ai doveri nei confronti dei minori e dei soggetti deboli; è stata approvata dal Parlamento, nel 1992, la riforma dei criteri di nomina del consiglio di amministrazione della Rai, dopo uno scontro politico che ha visto il sindacato importante protagonista; è stato rilanciato il centro Ricerche di Torino; si sono riscritte le norme legali per risolvere i conflitti interni, rendendole più trasparenti; è stata riaperta con il Parlamento la discussione sul diritto di sciopero per adeguarlo ai doveri del servizio pubblico; la politica della formazione e dell'aggiornamento professionale è diventata centrale nell'azione del sindacato; per la prima volta il sindacato ha proposto che i Tg e i Gr fossero esclusi dalle verifiche dell'Auditel per evitarne il condizionamento nella scelta delle notizie; con una scelta fortemente innovativa – mai più ripetuta – le testate giornalistiche della Rai sono state ridotte da 4 a 1 con un enorme risparmio dei costi e, soprattutto, con una migliore organizzazione dell'offerta (che infatti in pochi mesi riportò Radiorai dal settimo posto negli ascolti al primo/secondo).

Nel febbraio 1986 assume l'incarico di vicecaporedattore del servizio politico del Tg3.

Nel maggio 1984 viene assunto dalla Rai al giornale radio GR2 dove rimane come notista politico per quattro anni.

Nell'aprile 1982 diventa caporedattore de "La Discussione".

Nel giugno 1977 viene assunto dal quotidiano "Il popolo" dove dopo un anno diventa giornalista professionista. Si occupa di politica interna e segue i principali eventi degli anni del terrorismo.

Nel maggio 1974 si laurea in Scienze politiche con una tesi dal titolo "La scuola e il lavoro come elementi di risocializzazione del minore delinquente", relatore il professore Aldo Moro. La preparazione della tesi lo porta a visitare numerosi istituti di rieducazione minorile.

Nel corso degli ultimi anni ha tenuto corsi di formazione nell'ambito dei progetti "Uffici stampa per le pubbliche amministrazioni" per conto del FORMEZ.